

# COME RESTITUIRE LA TUTELA DEL TERRITORIO ALLE COMUNITÀ LOCALI?

Prof. Davide Marino

*DIBT - Università del Molise, CURSA*

*Forum Aree interne: nuove strategie per la programmazione  
2014-2020 della politica di coesione territoriale*

Rieti, 11/12 marzo 2013



# Le Questioni Rilevanti

- ✓ *Cosa vuol dire “tutela delle risorse” nel cambiamento della visione da aree marginali a aree strategiche, e in un in un mondo che cambia con maggiore coscienza dei limiti del pianeta e della scarsità delle risorse?*
- ✓ *Come articolare in modo innovativo il rapporto tra la gestione del territorio e delle sue risorse e la produzione di beni e servizi? Attraverso quali produzioni, quali filiere, ma soprattutto attraverso quale organizzazione economica?*
- ✓ *Come ricollocare la popolazione delle aree interne al cuore della gestione del loro territorio e come riconoscere il valore di questo compito, che ha ricadute cruciali in termini di prevenzione del rischio?*
- ✓ *Come sviluppare una pianificazione che punti a realizzare una efficace integrazione dei processi sociali, economici ed ambientali, riducendo la polarizzazione fra sistemi produttivi e sistemi naturali? Quali forme di collaborazione multi-livello appaiono necessarie? Come costruire un nuovo rapporto fra società urbana e società rurale?*

# Cosa intendiamo per «tutela»?

## Approccio vincolistico vs cura delle risorse territoriali (1/2)

- ✓ La **MANUTENZIONE** del Capitale Naturale, ovvero delle risorse naturali e dei processi che le generano
- ✓ La **MANUTENZIONE** del Capitale Sociale + ruolo Capitale Antropico e dei suoi caratteri insediativi e infrastrutturali
- ✓ L'**ADATTAMENTO** e la **MITIGAZIONE** rispetto ai mutamenti globali e alla gestione del rischio connesso → tutelare le risorse locali conservando le funzioni che derivano dal Capitale Naturale

*Consapevolezza  
del valore  
patrimoniale dei  
beni comuni  
territoriali  
(Magnaghi,  
2010)*

*Il ruolo  
delle  
conoscenze  
locali e  
della  
«memoria»*

*Es.  
cambiamenti  
climatici*

# Cosa intendiamo per «tutela»?

## Approccio vincolistico vs cura delle risorse territoriali (2/2)

- ✓ La **PREVENZIONE** del danno → Non intervenire comporta costi (ambientali, sociali, economici) maggiori. I costi interessano le comunità locali ma anche le aree «a valle»
- ✓ La **RESILIENZA** → incrementare la capacità delle aree interne di rispondere alle pressioni interne ed esterne. **Quale rapporto con le aree «non interne»?**
- ✓ Tutela e Manutenzione anche nell'ottica dei **SERVIZI ECOSISTEMICI**

Es. Danno idrogeologico, incendi, perdita di biodiversità

Es. contesti urbani

45% territorio nazionale a rischio idrogeologico (AVI, 2010)  
Stima costi erosione annuali EU27 → 0,7/14 miliardi di € (CE, 2006)

# Come il Capitale Territoriale può diventare un input per produzioni a valore aggiunto locale?

Dalla «tutela» alla valorizzazione delle risorse territoriali (1/2)

✓ La **RI-LOCALIZZAZIONE** → il ruolo della gestione locale e dell'accesso alle risorse, per una rilocalizzazione economica di beni, servizi, e dei processi decisionali

Es. Accesso alla terra, risorse idriche, vincoli

*Trade off tra produzione cibo o energia?*

✓ L'**EFFICIENZA** → una gestione endogena comporta costi minori (ruolo conoscenza del territorio e del capitale culturale) e massimizzazione dei benefici (multifunzionalità imprese, filiere locali, occupazione)

Es. ddl. n.228/11

✓ Il ruolo dell'**INNOVAZIONE** e delle **FILIERE CORTE**

Es. energia, cibo, legno, servizi ecosistemici

# Come il Capitale Territoriale può diventare un input per produzioni a valore aggiunto locale?

Dalla «tutela» alla valorizzazione delle risorse territoriali (1/2)

✓ **IDENTITA'** e **VALORI** → Lo sviluppo di una nuova conoscenza collettiva attraverso l'organizzazione di una intensa opera di *brokeraggio* tra competenze | persone e servizi

Coscienza di classe vs coscienza di luogo  
(Magnaghi, 2010)

✓ **L'INTEGRAZIONE** → favorire la CO-PRODUZIONE di servizi innovativi da parte di attori pubblici e privati sul territorio all'interno di percorsi di sviluppo AUTO-SOSTENIBILI e di pratiche più coerenti con le tendenze di cambiamento in atto e modulate in funzione delle diverse tipologie di attori locali

Co-disegno di pratiche nuove tra luoghi di produzione e consumo → separazione tra città e cibo

# Quale governance per la gestione delle risorse locali?

Come integrare produzione e tutela, economia e ambiente, sistemi naturali e antropici (1/2)

- ✓ **NUOVE PROCEDURE** → la trasformazione delle esternalità (involontarie) in servizi (volontari)
- ✓ **NUOVI MODELLI** → attribuire ai soggetti territoriali le funzioni pubbliche di natura ambientale e paesaggistica
- ✓ **NUOVE FORME DI GESTIONE** → organizzare forme di co-governo pubblico/privato per condividere regole, valorizzare azioni di governance, e conseguire produzione di beni pubblici e privati

Es.  
Compensazione  
ecologica

Es.  
*Ekoconto*  
in Baviera

Es.  
cooperative  
ambientali  
olandesi

# Quale governance per la gestione delle risorse locali?

Come integrare produzione e tutela, economia e ambiente, sistemi naturali e antropici (2/2)

- ✓ **RIATTRIBUZIONE** → applicazione di criteri di misurazione e di scambio di quote e utilizzazione programmi comunitari
- ✓ **STRUMENTI SMART** → adozione di meccanismi di scambio di quote a livello territoriale
- ✓ **PIANIFICAZIONE (I)** → Integrare orizzontalmente le politiche (ambientali, agricole, paesaggistiche) e verticalmente i livelli di governo (Stato/Regioni/Amministrazioni locali)
- ✓ **PIANIFICAZIONE (II)** → Il ruolo degli strumenti di pianificazione territoriale

Es.  
Protocollo  
di Kyoto,  
ETS

Es. *Habitat  
banking,  
Smart  
communities,*

Es.  
PTPR  
Puglia

Es. Piano  
del Cibo di  
Pisa, *Food  
Strategy* in  
EU e in USA



Grazie per l'attenzione!

 [dmarino@unimol.it](mailto:dmarino@unimol.it)  
[www.cursa.it](http://www.cursa.it)

[www.lifemgn-serviziecosemici.eu](http://www.lifemgn-serviziecosemici.eu)  
[www.life-dinamo.it](http://www.life-dinamo.it)